

La nuova maternità del Villa Scassi

Intervista al primario Gabriele Vallerino



Non solo dà alla luce sempre nuove vite: evolve di giorno in giorno. La divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Villa Scassi continua il suo percorso di eccellenza, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo. Dopo l'attivazione, alla fine del 2007, del nuovo blocco operatorio e del relativo nuovo reparto di degenza, dotati delle più moderne tecnologie e di ottime dotazioni alberghiere (al primo piano del padiglione 5), si profilano ora imminenti novità nella sede principale della divisione: il padiglione 7, l'unico dei vecchi padiglioni ancora da ristrutturare. "Sì, la divisione continua a funzionare bene sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo – spiega il primario Vallerino, reduce dalla sala operatoria – In questo anno

e mezzo trascorso dalla confluenza del Villa Scassi nell'amministrazione dell'A.S.L. 3 la nostra attività si è integrata molto bene con l'attività dell'altra ostetricia e ginecologia del Ponente, quella di Voltri, diretta dal professor Maritati. Stiamo ottenendo anche grandi progressi nel rapporto con la rete dei consultori, diretta dalla dottoressa Grondona". - Il personale della divisione sembra essersi largamente rinnovato in questi ultimi tempi. "I non pochi, inevitabili, pensionamenti di vari 'storici' componenti dell'equipe da me diretta sono stati egregiamente compensati dall'ingresso di nuovi validissimi medici. I tre ultimi nuovi 'acquisti' sono eloquenti in proposito: uno proviene da Trento, dove opera un'ottima

scuola di laparoscopia; un altro collega, anch'egli dotato di ottime capacità chirurgiche, proviene da Sanremo. Infine, il terzo ha svolto un fruttuoso tirocinio presso la scuola chirurgica del professor D'Argent, a Lione, una delle migliori del mondo in campo ginecologico". - Il rapporto della sua divisione con la scuola ostetrico-ginecologica francese è del resto da tempo molto saldo sotto il profilo scientifico. Ci sono tutte le premesse per il consolidamento di un'equipe di alto livello anche sotto la Lanterna? "I risultati sinora ottenuti ci confortano. Ma vogliamo guardare oltre. Stiamo lavorando per formare una 'squadra' sempre più efficiente. I prossimi dieci anni saranno cruciali per questo percorso. Vedo da subito prospettive molto incoraggianti". - Nel 2010 il reparto maternità, oggi ancora collocato in un piano non ristrutturato del padiglione 7, troverà finalmente una più degna sede? "I lavori per la realizzazione della nuova maternità sono in fase di ultimazione all'ultimo piano del padiglione 7. La nuova amministrazione guidata dalla dottoressa Renata Canini ha portato a termine il progetto di ristrutturazione avviato dall'ex direttore generale Ferrando. L'inaugurazione è imminente. Ce n'era un gran bisogno. Nonostante la presenza del cantiere al piano superiore, il vecchio reparto ha lavorato a pieno regime anche nel 2009".

Intervista a Lionello Ferrando

Ma il pronto soccorso è sicuro?



Di tanto in tanto, a causa di spiacevoli fatti di cronaca nera (risse ed altro) purtroppo avvenuti nell'ambito o nelle vicinanze del pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi, riemerge prepotentemente la questione dell'assenza di un posto di polizia nel suo ambito. E inevitabilmente ci si domanda come mai al momento dell'attivazione dell'attuale moderno Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (DEA), avvenuta nel luglio 2001, non fu confermato il posto di polizia che già c'era nell'ambito del vecchio pronto soccorso. Lionello Ferrando all'epoca era il direttore generale del Villa Scassi. Dal primo luglio 2008 non

lo è più, ma 'abita' per lavoro sempre lì, come manager della Centrale regionale per gli acquisti unificati. Gli abbiamo girato la domanda. Come suo stile non va tanto per il sottile: "La verità è che il vecchio posto di polizia interno al pronto soccorso – ricorda - veniva perlopiù occupato da poliziotti aventi esclusivamente funzioni amministrative e non di pronto intervento, espletabile solo da parte di personale delle volanti del 113. Questi poliziotti, quando presenti, non intervenivano a tutela delle persone, ma si limitavano, eventualmente, a telefonare al 113. Spesso stava-

no in servizio in borghese e rifiutavano di ricevere denunce di reato, ai danni dell'azienda o di utenti, che venivano perlopiù invitati a rivolgersi al commissariato di zona". - Ma non si esagerò nel non prevedere un posto di polizia nel nuovo pronto soccorso? "Questa è una leggenda urbana – si sfoga Ferrando -: in realtà, in sede progettuale, era stato previsto, eccome. Era stata concordata con il commissariato di P.S. di Cornigliano la collocazione di un agente presso il bancone della reception del DEA. Ma chiesi espressamente che garantisse le necessarie caratteristiche di pronto intervento. Questa ipotesi per motivi organizzativi non trovò adesione da parte del commissariato, né da parte della questura. Alla fine la soluzione fu trovata nell'installazione in pronto soccorso di un sistema di chiamata diretta del 113 attivabile dal personale in servizio premendo un semplice pulsante, in modo da abbreviare al massimo i tempi di intervento delle volanti in caso di necessità". La sicurezza del PS è garantita da questa situazione? Non va dimenticato che nella guardiola prospiciente il DEA staziona sempre un metronotte, che almeno qualche effetto dissuasivo nei confronti di eventuali malintenzionati dovrebbe avercelo. La questione resta comunque ancora in sospeso. servizi a cura di Marco Bonetti

Il reparto in cifre

Nel 2009 il reparto maternità del Villa Scassi ha registrato 1068 parti, dato non dissimile rispetto a quelli del San Martino e del Galliera. Il nuovo reparto che sarà tra poco inaugurato garantirà elevati comfort alberghieri per tutte le degenti. Avrà una dotazione di 21 posti letto, di cui 4 in camera singola a pagamento. Gli introiti di questa come delle altre attività libero-professionali della casa di salute (che si trova al piano terra del padiglione 3) andranno a finanziare i lavori di manutenzione e ristrutturazione dei reparti ordinari.

Nuova risonanza magnetica nucleare allo Scassi



Nuova apparecchiatura super-tecnologica in arrivo alla Radiologia dell'ospedale Villa Scassi. Si tratta di una risonanza magnetica nucleare (RMN) di ultima generazione che ha la caratteristica di essere aperta. Dunque il paziente non dovrà più ritrovarsi imbussolato in un cilindro di metallo. Se ne potranno giovare obesi e claustrofobici. La gara di acquisto si è conclusa lo scorso 19 gennaio. L'installazione dovrebbe quindi avvenire nel corrente mese di febbraio. Correlativamente al nuovo acquisto, lasceranno il Villa Scassi altre due risonanze magnetiche oggi presenti. Una andrà alla struttura di Struppa, l'altra a Nervi. Positiva accoglienza, quindi, per la nuova strumentazione all'avanguardia. Ma, se la matematica non è un'opinione, alla fine di questa operazione, l'ospedale Villa Scassi avrà una RMN in meno. Non sarebbe meglio concentrare queste apparecchiature così preziose dove più servono, specie per i casi più gravi e per pazienti ricoverati, come in un ospedale medio-grande quale il Villa Scassi, anziché disperderle sul territorio, con dispendio di uomini e mezzi per farle funzionare?

Sesta parte

Il computer per principianti

Come detto nella puntata precedente bisogna capire come funziona l'archiviazione dei file nel disco fisso: abbiamo detto che questi, sono raggruppamenti di informazioni assolutamente legate tra loro, cioè tutte insieme costituiscono un corpo unico destinato ad un particolare scopo. Per identificare i file basta semplicemente dargli un nome analogamente al dare un titolo ad un libro, in questo caso però, il nome è composto da 2 parti il nome e l'estensione, mentre il nome è assolutamente lasciato alla nostra scelta (sarà nostra cura sceglierlo in modo da sapere che cosa contenga), l'estensione è composta da un punto seguito da 3 caratteri, posti a destra del nome, in questo modo NOME-NOME.XXX, i caratteri XXX non possono essere scelti a caso ma vengono assegnati o dal SO o dai programmi che utilizziamo per gestire i file, ad esempio un file di testo semplice è identificato da TXT. Non è necessario per noi conoscere tutte le estensioni esistenti, man mano che si renderà necessario segnalerò le più comuni. Naturalmente se ci limitassimo a registrare file dopo un po' non saremmo più in grado di ritrovarli, così si creano nel disco dei "contenitori" detti CARTELLE o DIRECTORY (termine più antico ma ancora usato), queste non sono altro che delle scatole, a cui possiamo dare il nome che vogliamo, giusto per identificare i file che contengono. Per capire bene il concetto pensiamo ad una biblioteca, in cui ogni scaffale contiene libri di un certo argomento, e riceve un nome che indica il contenuto, ad esempio lo scaffale etichettato "storia" contiene solo libri di storia, e così gli altri, dovrà essere nostra cura costruire un gioco ad incastro (le cartelle possono anche essere messe una dentro l'altra), che sia chiaro e semplice dal nostro punto di vista.

Fabio Lottero